

Catania, 26 aprile 2019

COMUNICATO STAMPA SBV

Apprendiamo dai mass media che l'Assessore Razza ha recepito il Piano Nazionale per l'abbattimento delle liste di attesa (PNGLA).

Il Dott. Salvatore Gibiino, Segretario Nazionale del Sindacato degli Specialisti accreditati esterni, che eseguono oltre il 70% delle prestazioni specialistiche sul territorio, plaude all'iniziativa del Sig. Assessore.

Il Dott. Gibiino lamenta, però, che tali notizie vengono apprese dalla stampa e che il Sindacato più rappresentativo della categoria, l'SBV, non è stato previamente ed opportunamente informato di tali apprezzabili iniziative da Chi di dovere.

Il Sindacato segnala diverse criticità che potrebbero essere risolte con un maggiore coinvolgimento delle 1.800 strutture accreditate esterne presenti sul territorio e dagli oltre 10.000 dipendenti e consulenti che in esse lavorano. Per tale motivo, si dà al Sig. Assessore immediata disponibilità a partecipare ad una programmazione regionale volta all'abbattimento delle lunghissime liste di attesa che, purtroppo, ritardano una pronta diagnosi ed un'efficace terapia dei pazienti siciliani.

Le criticità che, solo lavorando assieme, potranno essere risolte sono:

- I CUP Centri Unici Prenotazioni, ancora inesistenti in sei province su nove.
- Insufficiente capitolo di spesa regionale per l'esecuzione delle prestazioni specialistiche sul territorio;
- Riduzione del 5% del budget agli Specialisti Accreditati esterni decretato a partire dal 2019 dall'Assessorato; riduzione che, invece di abbattere queste liste le allungherà ulteriormente (anche se poi il decreto prevede che saranno redistribuite !?!?).
- Perplexità sulla individuazione di "prestazioni aggiuntive" da erogare in regime libero-professionale (con un'eventuale partecipazione al costo delle prestazioni a carico del cittadino!?!?).
- Attivazione dell'intramoenia? Si ripercuoterà in un'ulteriore aumento delle liste di attesa; come dire: più allunghi le liste di attesa, più intramoenia puoi fare.
- Apertura degli ambulatori nei fine settimana e nelle ore serali ??? In realtà, il problema non è aprire gli ambulatori di sera o nei week-end, ma è quello di trovare le risorse.

Gli Specialisti Accreditati esterni che, come già detto, eseguono oltre il 70% delle prestazioni specialistiche sul territorio, sono costretti ad allungare le liste di attesa non perché non possono erogare le prestazioni durante i normali orari di apertura, ma solo perché non hanno budget sufficiente e, pertanto, le prestazioni eseguite in sovrannumero non saranno retribuite dalla Regione.

A questo punto, ci domandiamo: **se ci sono le risorse per retribuire l'intramoenia, gli straordinari per le aperture nelle ore serali e nei week-end non sarebbe più facile aumentare i budget e risolvere domattina questo problema?**

Firmato

Dr. Salvatore Gibiino

Segretario Nazionale Sindacato SBV

